

motrice dipendente dal loro volere. Le navi antiche di questa specie erano tutte a vela e a remo. Le moderne son tutte a vela ed a vapore. Oggi la forza, di cento cavalli, allora di trecento rematori. Allora la spinta delle pale dei remi, oggi delle palette delle ruote e dell'elice. Le testimonianze dei classici latini intorno alla necessità ed uso dei remi sono tante e così note, che sarebbe noioso volerle ricordare. Basti solo l'autorità del maestro della milizia romana, Vegetio, che dice così ¹⁾: « Non ventorum flatibus, sed remorum pulsu (*bellica navis*) adversarios percutit rostro, eorumque rursus impetum evitat Lacerti remigum victoriam praestant ».

P. M. ALBERTO GUGLIELMOTTI

¹⁾ Vegetius IV, 43.